

Risultati 6ª giornata

Sampdoria	1-0	Inter
Livorno	0-1	Fiorentina
Catania	1-1	Roma
Chievo	1-1	Atalanta
Juventus	1-1	Bologna
Lazio	1-1	Palermo
Napoli	2-1	Siena
Parma	0-2	Cagliari
Udinese	2-0	Genoa
Milan	0-0	Bari

Prossimo turno

DOMENICA 4/10/2009 ORE 15.00

Atalanta	-	Milan	
Bari	-	Catania	SAB. ORE 18.00
Bologna	-	Genoa	
Cagliari	-	Chievo	
Fiorentina	-	Lazio	
Inter	-	Udinese	SAB. ORE 20.45
Palermo	-	Juventus	ORE 20.45
Roma	-	Napoli	
Sampdoria	-	Parma	
Siena	-	Livorno	

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Sampdoria	15	6	5	0	1	11	5
2 Juventus	14	6	4	2	0	11	4
3 Inter	13	6	4	1	1	12	4
4 Fiorentina	13	6	4	1	1	7	4
5 Udinese	11	6	3	2	1	10	7
6 Genoa	10	6	3	1	2	11	10
7 Parma	10	6	3	1	2	7	8
8 Chievo	8	6	2	2	2	7	5
9 Roma	8	6	2	2	2	12	12
10 Lazio	8	6	2	2	2	6	7
11 Milan	8	6	2	2	2	3	6
12 Cagliari	7	6	2	1	3	5	6
13 Napoli	7	6	2	1	3	8	11
14 Bari	7	6	3	2	1	6	4
15 Palermo	6	6	1	3	2	7	8
16 Bologna	6	6	1	3	2	4	5
17 Siena	4	6	1	1	4	7	11
18 Catania	3	6	0	3	3	6	10
19 Atalanta	2	6	0	2	4	2	8
20 Livorno	2	6	0	2	4	1	8

Marcatori

8 RETI: ■ ■ ■ Di Natale (Udinese)
5 RETI: ■ ■ ■ Milito (Inter); Hamsik (Napoli)
4 RETI: ■ ■ ■ Pellissier (Chievo); Totti (Roma)
3 RETI: ■ ■ ■ Cruz (Lazio); Mannini e Pazzini (Sampdoria); Jeda (Cagliari); Morimoto (Catania); Eto' (Inter); Iaquineta e Trezeguet (Juventus); Gilardino e Jovetic (Fiorentina); De Rossi (Roma)
2 RETI: ■ ■ ■ Diego (Juventus); Pato (Milan); Quagliarella (Napoli); Paloschi (Parma); Padalino (Sampdoria); Calaio e Maccarone (Siena); Martinez (Catania); Floccari, Crespo e Mesto (Genoa); Budan, Cavani e Miccoli (Palermo); Zarate (Lazio);

a cura di Vanni Zagnoli

Numeri

0 gol subito nei primi tempi da Cagliari e Bari.

1 successo esterno di Zenga in Italia (8 pari, 18 perse)

8 sconfitte su 9 partite per Padalino contro la Juve.

13 gare di fila con gol del Genoa, prima di Udine.

23 partite per il Parma al Tardini senza sconfitte sino a ieri.

100 vittorie di Prandelli coi viola: 49 pari, 48 sconfitte.

200 presenze in A di Pellissier con il Chievo, record veronese

A Marassi i giocatori dell'Inter si aggirano guardando come i contadini astigiani immortalati da Paolo Conte in "Genova per noi": ben sicuri mai non siamo che quel posto dove andiamo non ci inghiotte e non torniamo più. Difatti Gigi Del Neri, il naso triste come una salita, crea una macchia che immalinconisce, fiacca e cancella dal campo i campioni d'Italia. Non solo Cassano, che peraltro ha la genialità di uno Schiaffino. Mourinho reagisce con la consueta sportività: elegante e fine quando ricorda le disavventure del collega al Porto, umile e collaborativo quando definisce «stupida» la domanda sull'esistenza di un nesso tra la sostituzione di Balotelli e la sconfitta, educato e gentile quando proclama che senza l'opportuno richiamo della società non si sarebbe degnato di interrompere il silenzio stampa. Come un gelato al limone, tratta male quei giornalisti farabutti che gli rivolgono semplici domande sul suo operato anziché incensarlo.

Lotito show Dipenderà dal clima, dall'andamento della borsa o da quello che ha mangiato la sera prima, ma Lotito alterna reazioni diffe-

CAPPUCETTO ROSSO E LA LAZIO

TRE PUNTI

Valerio Rosa
SPORT@UNITA.IT

renti all'ormai consueto quesito sulla mancata convocazione di Pandev e Ledesma. Mentre Ballardini riesce puntualmente a farla franca con memorabili arrampicate sugli specchi, il Didascalico a volte si infuria, parlando a raffica, impappinandosi e abbandonando il latino per il più attuale romanesco ("Er Sor Tranquillo, 'o sai che fine fece?"), ha detto tempo fa all'attonito Sconcerti), altre volte si fa tenero e va in modalità orsacchiotto. I giocatori sono il Lupo Cattivo e la Lazio è Cappuccetto Rosso, confida alla Ventura. Non è da meno De Laurentiis, che per poco non licenzia in diretta allenatore e direttore generale nonostante la vittoria, ma poi tenta di metterci una pezza avventuran-

dosi in un'ampia digressione piena di metafore e rimpianti. È evidente che la razza padrona non sa essere, nello stesso tempo, decisionista e infallibile.

Zenga segretario Buone nuove dal Palermo. A differenza di colleghi più celebrati e meno coraggiosi, Walter Zenga ha l'indiscutibile merito di scegliere i giocatori da mandare in campo senza fossilizzarsi su rendite di posizione o su debiti di riconoscenza. Giocano i più in forma e i più adatti. È il caso del ventiduenne portiere nuorese Salvatore Sirigu, che esordisce in A sfoderando classe, sicurezza e parate da urlo. Ma Zenga dà il meglio di sé a fine partita, quando dichiara per l'ennesima volta che il risultato del campo è sempre quello giusto. In effetti, fino a quando le partite non verranno decise da una commissione tecnica che, come nelle gare di tuffi o di nuoto sincronizzato, valuti il coefficiente di difficoltà e l'impressione artistica, vincerà la squadra che avrà segnato di più e il resto saranno solo chiacchiere e distintivo. Ma il capolavoro dell'Uomo Ragno è la giustificazione delle sue ambizioni: la gente vuole qualcuno che crei entusiasmo intorno a un'idea e dimostri di crederci. Zenga segretario del PD. ♦

Totti Alemanno e Zingaretti «Tanti auguri al capitano»



Auguri a Francesco Totti per i suoi 33 dal mondo politico. Il sindaco Alemanno: «Ho conosciuto Totti di persona alla festa per i 178 gol, ne ho apprezzato la sua straordinaria umiltà, la sua sensibilità». Nicola Zingaretti, presidente della Provincia: «È il capitano che ogni squadra vorrebbe avere, un giocatore attaccato alla maglia che ha dedicato tutta la sua carriera a difendere i colori della squadra della sua città».

Nino Pulvirenti

«Non amo parlare di arbitri, ma oggi abbiamo toccato il fondo: la comica di un angolo inesistente»



Gian Piero Gasperini

«Sarà un torneo di grandi difficoltà per noi, con un tour de force che andrà avanti fino a dicembre»



Beppe Marotta

«Il segreto di questa squadra strepitosa? Un merito a piramide: società, tecnico e giocatori»

